



COMUNICATO STAMPA

Segreteria Regionale Marche
Via XXV Aprile 37/a
Ancona
Tel. 071/227531
www.uil.it/uilmarche

Ancona, 22 giugno 2011

COSTI DELLA POLITICA: SODDISFAZIONE DELLA UIL PER I POSITIVI SEGNALI CHE ARRIVANO DALLA REGIONE

Fioretti: “Ma occorrono interventi che coinvolgano tutti i livelli istituzionali.”

“La Uil osserva con interesse il dibattito sulla riduzione dei cosiddetti costi della politica. E’ una battaglia che la Uil ha intrapreso da tempo ed è per questo che condividiamo il tema e apprezziamo lo spirito con cui viene affrontato. Sono segnali importanti e, per questo, positivi. Ma sappiamo che, seppur utile, un intervento di questa natura non è sufficiente se riferito soltanto all’ente Regione. Basti pensare che i costi per il funzionamento di Regione, Province e Comuni marchigiani superano gli 85 milioni di euro all’anno.” E’ quanto dichiarato dal segretario generale della Uil Marche Graziano Fioretti in relazione all’impegno assunto dall’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa marchigiana ad elaborare una proposta di legge che preveda la diminuzione del numero dei consiglieri, dei componenti della giunta, degli assessori esterni e di fissare un tetto per i vitalizi.

“Tutto ciò non è sufficiente. Occorrono interventi di riorganizzazione che coinvolgano tutti i livelli istituzionali – prosegue Fioretti - a partire dai piccoli comuni, accorpandoli, fino a Governo e Parlamento, passando per le province e i vari enti e consorzi. E’ indispensabile eliminare tutti quegli appesantimenti che sono stati creati soltanto perché siano al servizio della politica, ridurre o tagliare consigli di amministrazione, portare i compensi degli amministratori alle medie europee. Allora, sì, sarà possibile recuperare risorse che, insieme a quelle provenienti dalla lotta all’evasione fiscale, potranno rappresentare una base di partenza ragionevole per una buona riforma fiscale in grado di aumentare il reddito disponibile delle famiglie e di recuperare risorse utili alle imprese per creare occupazione. Si cominci pure dalla Regione – conclude Fioretti – possa servire a sensibilizzare la politica e non soltanto quella del nostro territorio. Ma, soprattutto, ci attendiamo ora che finalmente dalle parole si passi ai fatti concreti.”